

TRENTINO

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

CORRIERE DELLE ALPI / ALTO ADIGE

www.giornale.trentino.it

-5

giorni alla

NOTTE BIANCA

Euro 1,00 Anno 65 (CXXIV) n. 25

Lunedì 29 giugno 2010

Dellai «bigia» la scuola politica di Cacciari

E' stato atteso invano, ma il filosofo e Bonomi lo confortano sui suoi progetti

TRENTO. «Sì, Dellai è sulla strada giusta: un nuovo soggetto capace di mettersi in mezzo tra i flussi moderni e il territorio. Certo, se il problema di Dellai è mettersi d'accordo con Rutelli allora il rischio sarà di chiudersi localmente».

Massimo Cacciari ha fondato la scuola di formazione politica

Aldo Bonomi, ricercatore socioeconomico, direttore di Aaster e collaboratore del Sole 24 Ore, avrebbe voluto volentieri confrontarsi col presidente, parlare con lui di quelle entità di mezzo come le casse rurali o le cooperative che determinano la politica economica locale, oppure di quelle realtà nate per con-

certare e discutere «ma che alla fine non servono a nulla». Ma Dellai, pur annunciato, non si è visto alla giornata conclusiva della scuola di formazione politica di Massimo Cacciari, rimasto ieri sul palco assieme proprio a Bonomi e con una poltrona desolatamente vuota. In effetti sarebbe stato molto stimolante un dibattito sulla politica attuale, intrecciando la teoria di Bonomi, la filosofia di Cacciari e la praticità di Dellai. Non è andata così e i relatori sembravano piuttosto dispiaciuti.

Ma ugualmente i due personaggi hanno potuto spaziare dall'attuale situazione politica alla necessità di un rinnovo generazionale. «Siamo davanti - ha detto l'ex sindaco di Venezia Cacciari - ad una classe dirigente al capolinea, se non altro per questioni anagrafiche. I giovani sono motivati, ma hanno bisogno di formazione che non basta per fare politica, ma dà gli strumenti necessari per creare una "elite" che sappia almeno parlare lo stesso linguaggio. Oggi non è così, ed è colpa dei partiti che non fan-

no più formazione. Si limitano ad eventi spot, a creare gruppi di consenso mirati a raccogliere il consenso elettorale. Ma non preparano i nuovi politici». Tra i 70 studenti della scuola di formazione presenti ieri a Comano, solo due i trentini: Francesco Anesi e la consigliere comunale di Trento, Eleonora Angeli. Nel pubblico si è visto l'ex assessore Silvano Grisenti.

Anche sulla situazione politica attuale Cacciari ha le idee molto chiare. «Siamo in ritardo su tutto, specialmente sull'innovazione. E anche il federalismo, se non vogliamo che sia un rammendo, ha bisogno di altre strutture: serve un'assemblea costituente, modificare il parlamento ma anche l'esecutivo. Il bipolarismo? Ha fallito».